

Bellinzona informa 4|2020



Città di Bellinzona

- 3 Guardiamo al futuro, dopo un anno difficile**
Editoriale di Mario Branda
- 4 E-government e Bellinzona360**
In arrivo nuovi servizi a portata di clic
- 6 Castelli di Bellinzona: 20 anni di Unesco**
Il prestigioso riconoscimento giunse il 30 novembre 2000 dall'Australia
- 7 Il Natale è in Città**
Luci festive, sottofondi musicali e un concorso per tutti
- 8 #tuloconosci?**
Intervista all'operaio comunale Mario Berti
- 9 Luci e ombre del Preventivo 2021**
Disavanzo di 7,8 milioni e investimenti per 25 milioni
- 10 Bellinzona vive**
Eventi, inaugurazioni e novità dell'ultimo trimestre





Guardiamo al futuro, dopo un anno difficile

È stato un anno che non dimenticheremo facilmente. Per tutti, ovviamente, ma anche un po' per la nostra Amministrazione e per il Municipio. Prima di tutto il Covid: il virus che ci ha assediati e ancora sta scompigliando le nostre esistenze. Sapevamo che esistono microorganismi nocivi, capaci di diffondersi a grande velocità nello spazio, ma nessuno di noi ne aveva vera consapevolezza. E tantomeno avremmo pensato che la Cina fosse così vicina al Ticino. Alla fine, ci siamo trovati davanti una situazione che ha messo a dura prova la nostra capacità di resistenza e di coesione. Molti si sono ammalati o hanno dovuto subire un periodo di isolamento. Tanti concittadini hanno vissuto il lutto di una persona cara deceduta a causa del virus. Purtroppo, anche famigliari di ospiti delle nostre case anziani. Insieme all'ansia se non alla paura di non poter riabbracciare la persona amata, di poterle stringere la mano nel momento dell'addio. Difficile. Più materialmente poi, ma pur sempre in modo problematico, il Covid ha avuto anche un'incidenza negativa sull'economia e sui bilanci di molti enti pubblici, compresa la Città di Bellinzona. Per il 2021 calcoliamo, infatti, un disavanzo di circa 7,8 milioni di franchi. Non sono bruscolini e sicuramente saremo chiamati nel prossimo futuro ad un esercizio non scontato di recupero e riequilibrio dei conti. Vi sono poi stati anche i «sorpassi di spesa» per alcune importanti opere: Policentro della Valle Morobbia, Stadio comunale ed ex-oratorio di Giubiasco. Certo sono opere belle, funzionali e insieme costituiscono un considerevole valore aggiunto per la nostra Città: le procedure però non hanno funzionato come avrebbero dovuto. E la maggior spesa, seppur in larga misura spiegabile con miglioramenti apportati ai progetti originali, avrebbe dovuto essere discussa e affrontata in modo assai diverso. Per fortuna vi è però anche qualche importante notizia positiva: come promesso durante l'aggregazione, è stato presentato il Piano d'azione comunale, lavoro preliminare indispensabile e importantissimo per la pianificazione del territorio della nuova Bellinzona. Finalmente abbiamo anche il risultato del concorso per la progettazione del nuovo Quartiere cittadino che sorgerà nei prossimi decenni in corrispondenza dell'attuale sede delle Officine FFS. E poi Bellinzona festeggia in questi giorni i 20 anni del riconoscimento UNESCO e, quindi, l'inserimento dei «Castelli» nel Patrimonio mondiale dell'umanità: un evento storico cui ora vogliamo dare ulteriore lustro con la proposta di un progetto di «valorizzazione» della fortezza con nuovi musei, percorsi, allestimenti espositivi e inserimenti tecnologici: per fare di Bellinzona un anche polo dal punto di vista turistico ma anche un luogo in cui poter comprendere meglio e diffondere la storia del nostro paese.

Purtroppo quest'anno – sempre per il virus! – non potremo incontrarci né permetterci eventi per celebrare insieme le prossime festività natalizie e scambiarsi gli auguri di rito. Anche se meno bello e diretto, provo a farlo lo stesso da questa pagina a nome di tutto il Municipio: a tutti voi, care concittadine e cari concittadini, ed alle persone che vi sono care AUGURI DI BUON NATALE E DI UN FELICE ANNO NUOVO.

Abbate cura di voi!

Mario Branda, sindaco

E-government e Bellinzona360

La tessera di legittimazione cartacea con foto e spazio per i timbri del rinnovo annuo va in pensione, sostituita dalla nuova tessera Bellinzona360.

È la novità più appariscente di una mini-rivoluzione nei servizi online promossa dalla nostra amministrazione che permetterà in futuro di eseguire pagamenti online, verificare il proprio estratto conto e richiedere una serie di servizi comodamente da casa, attraverso un sicuro account personalizzato, chiamato «e-Cittadino».

Entro fine anno tutte le persone di riferimento per ogni economia domestica e le persone sole riceveranno una lettera con l'indicazione di come attivare il proprio account e-Cittadino e ottenere tra le altre cose la tessera Bellinzona360. La nuova carta in formato carta di credito – che reca la foto del titolare e un codice QR che servirà per accedere ad una serie di servizi, così come per il controllo di alcuni diritti, per esempio per la consegna del verde o per ottenere le tariffe preferenziali negli impianti sportivi della Città – avrà durata illimitata. Non sarà dunque più necessario recarsi a uno dei 13 sportelli multifunzionali della Città per richiederne il rinnovo. Potrà anche essere ottenuta in versione digitale da salvare sul proprio smartphone. Chi desiderasse la tessera Bellinzona360 senza accedere al portale e-Cittadino potrà comunque farlo recandosi in uno degli sportelli multifunzionali della Città. Non sarà più necessario portare una fotografia formato passaporto: assieme ai dati di registrazione verrà scattata sul posto la fotografia digitale che apparirà sulla tessera.

La tessera Bellinzona360 è solo la parte più tangibile di questo processo di digitalizzazione dei servizi pubblici comunemente chiamato eGovernment: ovvero la fruizione online di una serie di prestazioni senza la necessità di recarsi allo sportello o raggiungere telefonicamente un servizio dell'amministrazione. La possibilità di orientarsi verso i servizi online è solo il primo passo del processo di digitalizzazione dell'Amministrazione pubblica, e non è assolutamente obbligatorio per i cittadini. L'offerta di servizi

tramite gli usuali sportelli, con o senza appuntamento, continuerà ad essere offerto senza alcuna restrizione con gli orari in vigore attualmente. Alla luce della situazione pandemica, la Città ha ritenuto doveroso accelerare un processo in atto in tutte le sfere della nostra quotidianità permettendo alle cittadine ed ai cittadini di disporre di una serie di servizi senza l'obbligo di muoversi da casa.

Info-pratiche

→ **A cosa serve la tessera Bellinzona360?**

Essa attesta il domicilio del titolare, che potrà quindi accedere ai servizi e alle facilitazioni riservate ai domiciliati.

→ **Devo rinnovare la carta ogni anno?**

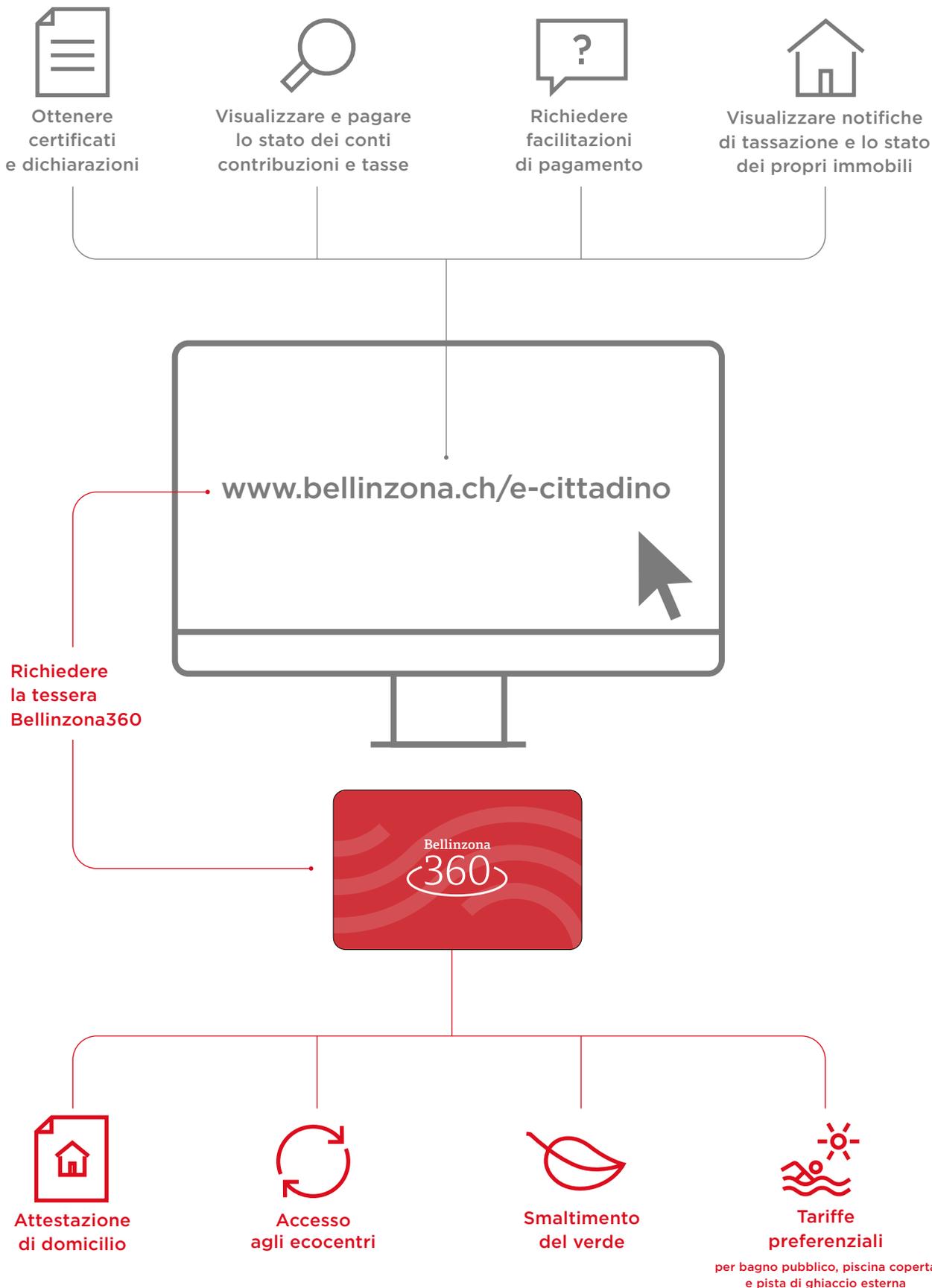
No, la tessera rimarrà sempre valida finché la persona risulta domiciliata nel Comune.

→ **Devo restituire la tessera in caso di trasferimento di domicilio?**

La tessera perde la sua validità con la registrazione della partenza. Non deve perciò essere necessariamente riconsegnata.

→ **Devo portare fisicamente con me la tessera con il rischio di perderla?**

No, è possibile ottenere la tessera in formato elettronico e mantenerla sul proprio smartphone da mostrare in caso di bisogno.



Attenzione: il portale e-Cittadino e la carta Bellinzona360 entrano in funzione il 1. gennaio 2021. La carta Bellinzona360 potrà quindi essere richiesta online senza problemi al link www.bellinzona.ch/e-cittadino. Chi la volesse invece richiedere allo sportello, al fine di evitare code e assem-

bramenti, avrà tempo fino al 30 giugno 2021. Fino a tale data resterà in vigore in parallelo anche la tessera cartacea. Analogamente è anche prolungata almeno fino al 30 giugno 2021 la validità del pagamento della tassa per la consegna del verde.

Castelli di Bellinzona: 20 anni di Unesco

Un quinto di secolo fa, i manieri ticinesi per eccellenza entravano a far parte del Patrimonio mondiale. Un'operazione virtuosa di natura storico-culturale che prosegue ora con nuove idee, nuovi progetti volti alla loro valorizzazione per la Città e per i visitatori, che nel 2020 sono stimati a 100mila.

Era il 2000. Agli antipodi. In Australia. A Cairns. E si parlava dei castelli e del sistema fortificato di Bellinzona. Durante la 24° riunione del Comitato del patrimonio mondiale dell'Unesco, il 30 novembre era accolta la candidatura dei manieri bellinzonesi che da quel giorno poterono fregiarsi del marchio Unesco, al pari, allora di soli altri tre complessi monumentali svizzeri (il centro di Berna e i conventi di Mustair e San Gallo). La candidatura era stata inoltrata tre anni prima e il percorso di valutazione era stato assai tortuoso, come ricordavano sulle cronache del 1. dicembre i protagonisti di allora, dal Sindaco Paolo Agustoni, che esprimeva l'orgoglio di un'intera Città, all'ex Sindaco Athos Gallino che era stato promotore, grazie in particolare alla donazione dell'architetto Mario Della Valle degli importanti lavori di restauro e recupero del Castelgrande. Soddisfatta ovviamente anche Francesca Gemnetti che quale presidente della Commissione svizzera Unesco partecipava ai lavori a Cairns. Allo stesso modo il Cantone, proprietario dei monumenti, per bocca dell'allora Consigliere di Stato Marco Borradori, visse quel traguardo come momento culminante degli sforzi fatti negli anni precedenti, ma anche come stimolo a proseguire sulla via della valorizzazione. Che quest'ultima fosse lunga e impegnativa, ma anche fruttifera, lo dimostrano questi primi 20 anni di vita sotto il cappello dell'Unesco del complesso fortificato, che insieme alla Villa dei Cedri e al Teatro sociali e alle sue piazze, è divenuto il centro della vita sociale, culturale e ricreativa della Città, così come un potente fattore di attrattiva turistica. Nel 2020, Città e Organizzazione turistica regionale Bellinzonese e Alto Ticino hanno infatti registrato quasi 50'000 visite a mostre temporanee e musei insediati nei tre castelli, mentre sono stimati a 100'000 i turisti che visitano il complesso.

Questo anniversario cade in un'importante fase di ulteriore progettazione per la valorizzazione dei castelli che dopo uno studio di fattibilità avviato nel 2016, ha visto quest'anno Cantone e Città raggiungere un accordo di finanziamento paritario dei costi per il progetto definitivo di questa nuova tappa. Essa mira al rifacimento completo dell'offerta storico-divulgativa presso tutti gli elementi che compongono la «Fortezza di Bellinzona» – tre castelli, mura di cinta e murata – a un nuovo posizionamento strategico e governance per la gestione integrata della Fortezza e delle sue offerte ai visitatori. La fase realizzativa terminerà nel 2024.

Festeggiamenti light

L'occasione del 20° era ghiotta per celebrare quanto fatto e si intende fare in tema di animazione e promozione dei castelli di Bellinzona, ma la situazione pandemica ha costretto ad annullare gran parte dei numerosi appuntamenti. Durante il fine settimana che inizia domani – sabato 28 e domenica 29 novembre, dalle 10.30 alle 16.00 – sarà però possibile accedere gratuitamente alle seguenti offerte:

- **Castelgrande:** museo e torri.
- **Montebello:** nuovo percorso espositivo Archeologia Montebello.
- **Sasso Corbaro:** mostra «Leonardo da Vinci 3D».

Il resto della programmazione sarà eventualmente riproposto appena la situazione lo consentirà. Maggiori informazioni su www.incitta.ch o sulla pagina Facebook dei Castelli di Bellinzona.



MAGIA
D'INVERNO

Des Nebels

L'ultima mostra della stagione 2020 del MACT/CACT è dedicata al duo Parapluie

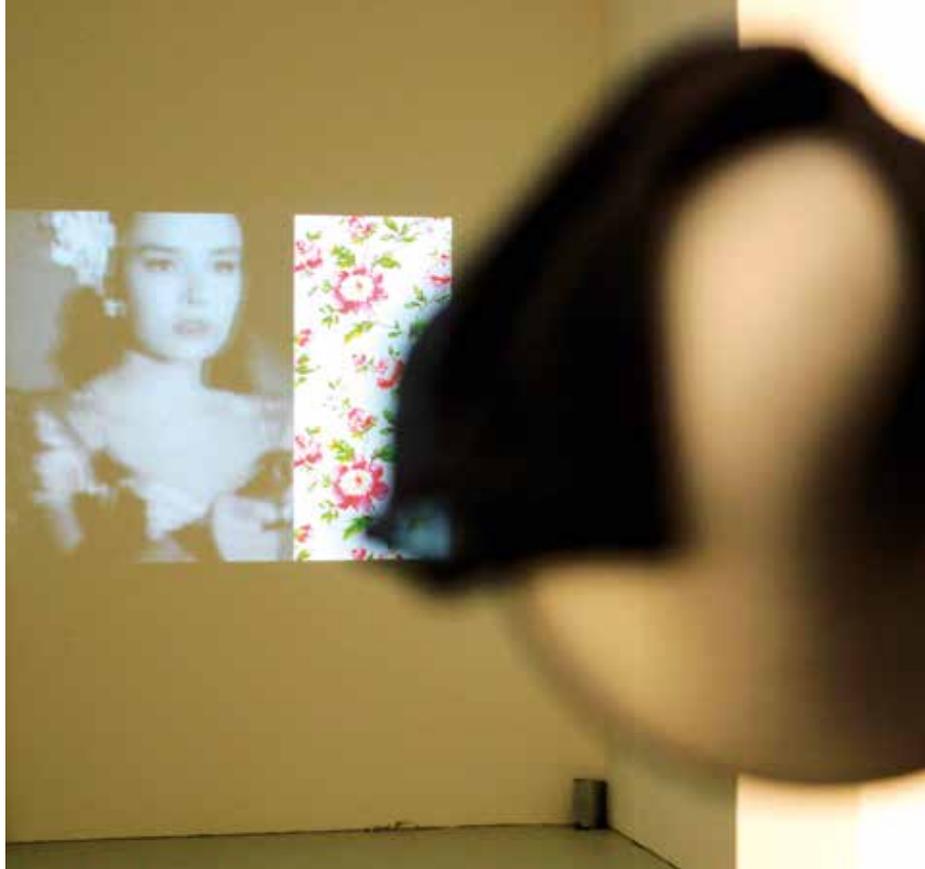
La mostra si concentra sulla fluidità della percezione dell'immagine attraverso un'opera totale a carattere installativo, laddove gli autori - Andrée Julikà Tavares e Gianluca Monnier - affrontano l'uso dello stilema artistico come linguaggio politico, mettendo al centro della loro ricerca il senso del messaggio e cercando così di decrittare la relazione immagine/rappresentazione... o meglio: come rappresentare un'immagine o rappresentarsi attraverso un'immagine.

MACT/CACT Museo e Centro d'Arte Contemporanea Ticino · Bellinzona

fino al 13 dicembre 2020

venerdì - domenica 14.00 - 18.00

www.cacticino.ch



Des Nebels, veduta d'insieme © Ph Parapluie 2020



Caserma di Bellinzona © Archivio di Stato, Autore non identificato

Storie di fotografia

Il Ticino, i Ticinesi e i loro fotografi nella collezione fotografica dell'Archivio di Stato 1855-1930

La mostra prende le mosse dalla Fototeca dell'Archivio di Stato, una collezione di oltre un migliaio di fotografie a soggetto ticinese strutturate nel corso dei decenni a partire dagli anni Quaranta del Novecento. Il suo valore storico ha fatto sì che, nel 2017-2018, il corpus sia stato oggetto di un progetto di

conservazione e catalogazione sostenuto da Memoriam, l'associazione per la tutela del patrimonio audiovisivo svizzero. Attraverso una selezione di circa centocinquanta fotografie originali accostate a una scelta di documenti e oggetti significativi, l'esposizione si prefigge di mettere in evidenza la ricchezza, la varietà dei contenuti e il potenziale informativo della Fototeca dell'Archivio di Stato. Parallelamente, essa si propone di raccontare delle storie, quelle che ciascuno di noi può leggere o immaginare in un ritratto o in un panorama, quelle che ci raccontano alcuni accostamenti o raggruppamenti, o ancora quelle che si sovrappongono con la storia scritta del nostro Cantone o che nascendo dal timbro di un fotografo ci portano a considerare il mondo della fotografia ticinese più in generale.

Sviluppata attorno a due concetti intesi nel loro senso più ampio e articolato - i Ticinesi e il Ticino - la mostra comprende un elenco aggiornato dei fotografi che hanno operato in modo professionale nel Ticino tra il 1850 ed il 1930.

Storie di fotografia è dunque sì un'esposizione votata alla valorizzazione della collezione fotografica dell'Archivio di Stato, ma al tempo stesso l'occasione per aggiungere alcuni tasselli alle conoscenze che abbiamo della storia, o delle storie, della fotografia ticinese.

Sala Arsenale, Castelgrande · Bellinzona

dal 5 dicembre al 7 marzo 2021

lunedì - domenica 10.30 - 16.00

www.bellinzonese-altoticino.ch

www.incitta.ch

Stanza con animali

Sculture e collages di Sandra Snozzi

«Stimolata dal bisogno della scoperta e della conoscenza del significato dell'animale, nel quale identifico l'Arcaico Vivente, la mia ricerca procede grazie al contributo di un lavoro eclettico, dove si alternano allegorie, immagini, fiabe, lo studio scientifico dell'essere vivente e la pratica artistica, con tutte le risoluzioni adottate, concettuali e tecniche, per affrontare ciò che mi piace definire la sfida della reinterpretazione della realtà.»
(Sandra Snozzi)

Galleria Job · Giubiasco

dal 5 dicembre al 6 marzo 2021

lunedì - venerdì

8.45 - 11.00 e 13.45 - 18.30

sabato 8.45 - 12.00

domenica e festivi su appuntamento

www.fotolabojob.ch



Sandra Snozzi davanti ad una sua scultura © Galleria Job



Marmoree memorie

Stratificazione del tempo tra scultura e incisione

Anne-France Aguet, Loredana Müller, Catherine Rovelli / Marmi d'Arzo, Marmi di Carrara, Bardiglio, Marmi Imperiali.

Tre artiste che insieme hanno voluto affrontare un tema come quello della pietra, intesa come cristallizzazione e stratificazione del tempo. Gli intenti delle azioni, quali il limare e lo scolpire, tra il segnare e il tracciare per dare forma e volume; consistenza e trasparenza come memoria del processo e tempo d'ogni percorso.

Areapangart · Camorino

fino al 14 dicembre 2020

aperta tutti i giorni su appuntamento telefonico

www.areapangart.ch

Scopri il bosco

Percorso in golena, alla scoperta della diversità forestale

Una «caccia al tesoro» alla ricerca delle specie che vivono nei boschi del nostro Paese: a ospitarla, da inizio novembre e durante i mesi invernali, sarà la golena di Bellinzona. Si tratta di un breve percorso circolare destinato a grandi e piccini, con partenza e arrivo al parco giochi presso il ponte della Torretta (il punto più lontano è all'altezza della passerella bianca delle Semine). Le 14 figure in legno,

disseminate nei dintorni del sentiero, inviteranno a soffermarsi per osservare l'ambiente del bosco e la sua biodiversità. Il percorso è stato allestito dal Dipartimento del territorio in collaborazione con la Città di Bellinzona nell'ambito della campagna nazionale «Diversità forestale» promossa dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM).

Golena · Bellinzona

www.diversità-forestale.ch



Scopri i dettagli di questi e altri eventi in programma per il periodo invernale su www.incitta.ch.

Gli appuntamenti potrebbero subire delle modifiche, vi invitiamo a consultare il sito per restare costantemente aggiornati.

Succede

incitta.ch



Città di Bellinzona

Natale in città

In collaborazione con



Partner di mobilità



Si ringraziano per i premi del concorso



Il Natale è in Città

Luci, musica, concorsi, cinema, parcheggi gratuiti, ma anche trasporto pubblico potenziato: tante le novità di un Natale che sarà forzatamente diverso, ma che la Città si appresta a vivere all'insegna della solidarietà e del sostegno all'economia locale.

La Città si prepara al periodo delle festività con alcune novità che mirano in parte alla rinuncia – forzata a causa della situazione pandemica – dell'ormai tradizionale villaggio in Piazza del Sole con tenda e pista di pattinaggio. In linea con quanto fatto negli scorsi anni, le luminarie nelle principali vie della Città saranno potenziate a Claro e Monte Carasso, e rinnovate sulla parte bassa del Viale Stazione a Bellinzona. Nei prossimi anni sarà poi il turno di altri quartieri, a tappe. Al momento di stampare Bellinzona informa, la Città sta inoltre valutando la possibilità di proporre giochi di luce su alcuni edifici e altre proposte compatibili con le misure in vigore. A Bellinzona e Giubiasco è inoltre in allestimento un programma di intrattenimento musicale ambulante per chi si sposta in Città a piedi o in bicicletta per fare acquisti. Un'animazione che tuttavia non crei assembramenti. Viene altresì riproposto il progetto di arredo e decoro nei centri storici dei quartieri di Bellinzona e Giubiasco, in collaborazione con le locali società dei commercianti.

A proposito di commerci, viene proposto un concorso che premierà la migliore vetrina. I commercianti di tutta la Città potranno partecipare annunciandosi a economia@bellinzona.ch e chiedendo il modulo di adesione. Le foto delle vetrine e i dettagli del duplice concorso saranno visibili sul sito

www.nataleincitta.ch, quindi sottoposte al giudizio del pubblico e di un'apposita giuria. Chi esprimerà il proprio voto parteciperà ad un'estrazione con ricchi premi.

Quale ulteriore misura di sostegno all'economia locale, in occasione delle giornate di apertura straordinaria dei negozi, nei giorni 8 e 20 dicembre sarà accessibile gratuitamente l'autosilo in Piazza del Sole, mentre nei giorni 13 e 24 dicembre sarà libera l'entrata all'autosilo Cervia. Per entrambi gli autosili sono peraltro in vigore agevolazioni per chi acquista una tessera prepagata.

Anche quest'anno il Trenino Artù cirolerà gratuitamente tutti i mercoledì e sabato dalle 14.00 alle 18.00 eseguendo il tour del centro storico.

Viene al momento mantenuta la programmazione prevista al Cinema Forum con la proiezione di 5 film per 5 domeniche al prezzo per film di fr. 5.- (bibita inclusa). Un momento dedicato alle famiglie e ai bambini, che la Città spera di poter confermare se l'evoluzione lo consentirà.

Ci sono novità anche per quanto riguarda la mobilità sostenibile del comparto urbano. Il Trasporto Pubblico del Bellinzonese, partner di mobilità di Natale in Città, il prossimo 13 dicembre introdurrà il nuovo orario potenziato che prevede un servizio sempre più capillare e frequente. Maggiori informazioni su www.autopostale.ch/cambio-orario.



#tuloconosci?

Se siete passati per il centro di Bellinzona, state certi che almeno una volta l'avete visto. Con il suo carrello, il suo inconfondibile gilet arancione e il saluto ceroso che non nega mai a nessuno....



Mario Berti – classe 1962 – è uno dei nostri operai comunali: lo incontriamo nella corte di Palazzo Civico e mentre lo invitiamo a sedersi per l'intervista mette subito le cose in chiaro «adess chi l'è tüt net, al def mia volà un coriandol!».

Benvenuto Mario, partiamo dalla base: come sei approdato alla Città di Bellinzona?

Il mio arrivo risale ad una quindicina di anni fa. Ho iniziato il mio percorso professionale come apprendista nella carrozzeria di mio zio. Ero lì come verniciatore. Poi ho subito un infortunio che mi ha obbligato a lasciare. Lessi di un concorso come operaio comunale e dopo il colloquio sono stato assunto. È stata una gran scelta.

Nell'immaginario comune, il ruolo di tener pulite le città è visto un po' come un lavoraccio...

Ognuno può pensare quello che vuole, ma io sono fiero di poter tener pulita la mia Città e di vederla sempre in buone, se non ottime condizioni.

E la gente si comporta meglio o peggio di qualche anno fa nel rispettare il suolo pubblico?

Sicuramente meglio. Per farvi un esempio, qualche tempo fa, se camminavi da Piazza Governo fino a

Piazza Nosetto rischiavi di «nuotare» nei mozziconi di sigaretta. Soprattutto dopo la pausa pranzo. Ora invece ce ne sono molti meno. Non che il problema si sia estinto – sia chiaro – ma c'è molta più sensibilità da questo punto di vista.

Una cosa bella ed una cosa brutta del tuo lavoro?

La cosa bella è che lavoro tanto in giro per la Città, in angoli sconosciuti ai più, ma secondo me molto belli. La cosa brutta, o relativamente brutta, è che non interessa a nessuno se piove, nevica o c'è il vento: bisogna essere sulle strade, tra le vie e renderle sempre impeccabili.

Ma non ti secca fare un lavoro in cui sei quasi sempre da solo?

Guardate, ogni mattina ho il mio rituale delle quattro chiacchiere veloci con tutti quelli che incontro mentre vanno a lavorare o a bere il caffè. Non sono mai da solo, sto sempre in mezzo alla gente. Ed è una cosa che mi piace tantissimo.

Cosa fai fuori dal lavoro?

In questo periodo poco, sono spesso a casa. Qualche volta mi capita di prendere la bici e farmi una sessantina di chilometri. Sono stato un gran suonatore di tromba. Ho iniziato nella Civica filarmonica e poi ho fatto parte di diverse band (una su tutte la «Scarp da Tennis»), big band e la mitica Sonada Balossa. Ricordo con molta emozione questi tempi, ma ora ho lasciato da parte anche la tromba.

Però la musica l'ascolti sempre volentieri?

E come farei senza? A casa ho più di mille album che spaziano dal jazz alla musica classica.

Ultima domanda di rito: ti diamo carta bianca, cosa porteresti alla Città?

Proprio facendo riferimento alla musica, a me piacerebbe un club per musica live, forse orientato verso coloro che sono un po' più «âgé» come me (ndr. ride). Un palco, posti a sedere ed un bar. Per intenderci una sorta di Blue Note, vale a dire un locale dove accomodarsi, bere qualcosa ed ascoltare i virtuosi su un piccolo palco.

Luci e ombre del Preventivo 2021

Disavanzo di 7,8 milioni e investimenti per 25 milioni: questi i due dati di estrema sintesi del Preventivo 2021 il cui messaggio municipale è stato presentato dal Municipio lo scorso 11 novembre. Pandemia, oneri cantonali in crescita e gettito in calo sono le principali cause di un campanello di allarme che il Municipio prende sul serio: l'anno prossimo sarà avviata una revisione della spesa per capire se e come andranno adottate misure per gli anni a venire.

In dettaglio, per il prossimo anno il Preventivo contempla ancora una volta un significativo incremento dei contributi da versare al Cantone: 3,2 milioni per l'ambito sociale (servizio extrascolastico, assistenza e anziani) e quello dei trasporti pubblici. Vi sarà inoltre un aumento della spesa per la scuola di 0,5 milioni in conseguenza dell'aumento del numero delle sezioni e della riduzione di quello degli allievi per classe nonché alla generalizzazione della presenza di docenti di materie speciali (educazione fisica). Pure in aumento i costi per ammortamenti totali quale effetto dell'importante livello di investimenti (+1.36 milioni). A fronte di tale aumento di spese si registra una prevista riduzione delle entrate (contributo di livellamento, sopravvenienze di imposte, ma soprattutto contrazione del gettito fiscale per Covid-19) per un totale di circa 5,4 mio. Il risultato d'esercizio stimato per il prossimo anno indica quindi una perdita di 7,8 mio di franchi. Il Municipio propone il mantenimento del moltiplicatore d'imposta al 93% anche per il 2021 tenuto conto del Capitale proprio accumulato negli ultimi anni e

del principio della stabilità del tasso d'imposizione. Come detto, nel corso del 2021 e a partire dal preventivo 2022 si tratterà comunque di procedere ad una revisione delle varie voci di spesa, verificando, al contempo, se il deficit indicato quest'anno a preventivo presenta caratteri tendenzialmente strutturali necessitanti di misure di correzione di fondo o piuttosto congiunturali dovuti, appunto, in particolare all'effetto della pandemia.

In merito agli investimenti per l'anno 2021, avuto riguardo a dimensioni e capacità finanziaria della Città così come alla strutturazione del Dicastero opere pubbliche, occorre considerare, così come già per gli anni passati, un limite di 25 milioni di franchi di investimenti netti. La definizione delle priorità, oltre che dal piano delle opere, dipenderà anche dallo stato di avanzamento delle diverse procedure (stanziamento crediti, domanda di costruzione, pubblicazioni, concorsi).

Il messaggio integrale è consultabile su www.bellinzona.ch/mm

Bellinzona informa
Rivista ufficiale della Città di Bellinzona
N. 4/2020
Stampa: 12 novembre 2020
Distribuzione: 27 novembre 2020

I contenuti della rivista sono aggiornati al momento della stampa, che per ragioni tecniche e di distribuzione avviene circa due settimane prima della consegna.

Bellinzona vive

Un container riqualificato a struttura ludica itinerante

Al parco giochi Pedevilla a Giubiasco trovate una divertente novità – già adottata con successo in altre città svizzere – che non mancherà di entusiasmare i più giovani. Un tradizionale container concepito per il trasporto delle merci è stato convertito, nel pieno rispetto delle normative di sicurezza vigenti, in una simpatica struttura ludica che attende di essere visitata! Paragonabile ad un enorme scatola gioco (è infatti lunga ben 6 metri ed alta, capanna inclusa, 4 metri) questa costruzione è stata realizzata artigianalmente impiegando principalmente acciaio, legno, corde e plexiglas. L'innovativa struttura resterà al parco giochi Pedevilla in attesa del suo completo rifacimento, dopodiché sarà spostata in altre aree della Città.



Posato un nuovo defibrillatore a Gnosca

All'esterno della sede di Quartiere in via Scarete ad ottobre è stato posato un nuovo apparecchio defibrillatore, andando così a potenziare la rete di apparecchi già presenti sul territorio comunale. L'esigenza di collocare un defibrillatore è stata segnalata al Municipio dal Comitato dell'Associazione di Quartiere di Gnosca: un fattivo esempio della valenza di questi organi di rappresentanza sempre attenti a portare all'attenzione dell'Esecutivo iniziative e progetti a favore degli abitanti del Quartiere.

«Sconfinamenti» in Piazza del Sole

Quattordici proposte incentrate sul tema dei muri, delle barriere e dei confini che attraversano la nostra società per una tre giorni di eventi (dal 15 al 17 ottobre) che ha accolto in Piazza del Sole più di 600 partecipanti. Questi i numeri che hanno decretato il successo di Sconfinare, l'atteso festival – promosso

dalla Città di Bellinzona inizialmente in primavera, e poi rimandato a ottobre – che si è svolto nella trasparente tensostruttura della piazza. Una location luminosa che ha contribuito a creare una simbolica, e voluta, fluidità tra esterno ed interno. L'evento ha spaziato dalla musica alla danza, dalla letteratura all'architettura, concludendosi con otto ore di riflessione «Oltre il muro» in compagnia di otto personalità di spicco del mondo culturale, fra le quali: Ezio Mauro (già direttore de La Repubblica), Federica Bevilacqua, nota blogger, e Edoardo Albinati, scrittore.



Nuove denominazioni per due vie di Bellinzona

Lo scorso 4 settembre, alla presenza dei famigliari e dell'autorità comunale, sono state inaugurate due nuove vie della città: la via Ospedale è ora dedicata al dottor Athos Gallino, Sindaco di Bellinzona dal 1968 al 1988, promotore del restauro di Castelgrande e della realizzazione del Bagno pubblico, mentre la parte finale di via Murate è stata intitolata via Giorgio Orelli, ricordando così la figura del noto professore, fra i maggiori esponenti della poesia italo-fona del dopoguerra. Al termine della cerimonia Stefano Vassere (Presidente della Commissione cantonale di nomenclatura) ha tenuto una conferenza a Palazzo civico approfondendo la tematica dei «I nomi delle vie e delle piazze tra toponimi e personaggi illustri». In memoria di due importanti figure femminili l'8 marzo scorso erano inoltre state posate le targhe di via Ada Martinoli e della piazzetta Lucia Buonvicini-Pizzigaglia.

Presentato il Nuovo Quartiere Officine

«Porta del Ticino – Urban living lab», così è stato chiamato il progetto scelto per la futura pianificazione del comparto delle storiche Officine FFS, che a loro volta si trasferiranno ad Arbedo Castione. I contenuti del Nuovo Quartiere Officine (www.quartiereofficine.ch) sono stati esposti fino al 14 novembre nella struttura di Piazza del Sole, attirando alcune migliaia di incuriositi visita-

tori. Una visione urbanistica all'avanguardia per un comparto strategico dove dovrebbero sorgere abitazioni intergenerazionali, scuole, spazi di co-working, aree di svago, giardini ed orti urbani e strutture di svago e culturali (tra gli insediamenti previsti: la sede ticinese del Parco svizzero dell'innovazione).



Cinque biblioteche e una rete

Da qualche tempo 5 (delle 9) biblioteche presenti nei quartieri si sono dotate di un programma per la gestione dei prestiti che permette di sapere da casa se il libro desiderato è in catalogo, ed inoltre se è disponibile oppure fuori in prestito. Una piattaforma per facilitare la ricerca, che può essere effettuata tramite titolo, autore, oppure semplicemente fascia d'età. Le biblioteche in rete sono:

- Bellinzona: consultabile online all'indirizzo www.winmedio.net/Bellinzona
- Camorino: consultabile online all'indirizzo www.winmedio.net/Camorino
- Claro: consultabile online all'indirizzo www.winmedio.net/Claro
- Giubiasco: consultabile online all'indirizzo www.winmedio.net/Giubiasco
- Monte Carasso: consultabile online all'indirizzo www.winmedio.net/Montecarasso

Moltissimi i libri in catalogo: basti pensare che la sola biblioteca di Giubiasco vanta ben 25'500 titoli a disposizione dell'utenza! I siti, ancora in fase di allestimento e miglioria, prevedono in futuro ulteriori opzioni come, ad esempio, la prenotazione dei libri o il prolungamento del prestito.

Bellinzona Città dell'energia fino al 2023

Anche per gli anni 2020-2023 Bellinzona è Città dell'Energia. La riconferma dell'assegnazione del marchio è un traguardo raggiunto grazie a progetti, idee e soprattutto provvedimenti presi dal comune nell'ottica di una politica energetica e climatica sostenibile. Di fondamentale importanza il contributo dell'Azienda Multiservizi che da tempo

si impegna ad incentivare l'uso del teleriscaldamento e degli impianti fotovoltaici e che ha inoltre provveduto all'ammodernamento dell'illuminazione pubblica. Masterplan territoriale sensibile alle potenzialità energetiche del territorio, ulteriore promozione della mobilità lenta ed elettrica, questi alcuni dei progetti già in corso per concorrere alla riqualifica tra 4 anni.

Cambio orari per lo sportello di Pianezzo

Lo sportello multifunzionale del Quartiere di Pianezzo si è trasferito nella sala multiuso del Policentro della Morobbia con nuovi orari d'apertura al pubblico: è infatti ora accessibile il mercoledì mattina dalle 9.30 alle 13.00 (e non più dalle 13.00 alle 18.00). Con la segnalazione di questo cambiamento cogliamo l'occasione per ricordare a tutti gli utenti che numerose pratiche possono essere svolte facilmente da casa collegandosi alla pagina www.bellinzona.ch/formulari, in attesa dell'introduzione dal 1. gennaio della piattaforma «e-cittadino» (pagine 4-5).

Bellinzona pianifica il territorio del nuovo comune per i prossimi 20 anni

Con un'esposizione a Palazzo civico, completata dalla serata del 6 ottobre al Teatro sociale, è stato presentato alla popolazione il Programma d'azione comunale (PAC), un documento strategico, ma soprattutto operativo, che delinea le tappe della nuova città per i prossimi 15-20 anni. Il PAC presenta le azioni da implementare in quella che ora è una realtà urbana di circa 44mila abitanti su un territorio di 164 km²: valorizzare le peculiarità dei 13 centri urbani, promuovere il patrimonio culturale e paesaggistico (si pensi alla parziale copertura dell'autostrada a Galbisio e alla realizzazione di un parco fluviale), riordinare le zone edificabili, il tutto senza perdere d'occhio temi di forte attualità quali la mobilità sostenibile e l'efficienza energetica. I dettagli nel sito pac.bellinzona.ch.



**Vi auguriamo
un buon Natale
e un sereno anno nuovo**

*Natale
in città*